

Presidente Lonoce

Buongiorno a tutti.

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buongiorno a tutti. Come richiesto dal Presidente, procedo all'appello dei presenti.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in Aula n. 24 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.*

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sono in Aula n. 24 Consiglieri: esiste il numero legale.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Per quanto riguarda le comunicazioni di assenze giustificate, la Consigliera Rita Fornace e il Consigliere Cosimo Festinante sono assenti per motivi personali.

Passiamo al punto numero 1: **“Lettura verbali sedute precedenti”**.

Comunico che sono depositati i verbali definitivi delle sedute dei Consigli Comunali del 31 luglio e 7 agosto 2020: non sono pervenute osservazioni, pertanto li diamo per approvati.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 2: **“Comunicazioni del Sindaco”**.
Nessuna.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 3: **“Comunicazioni del Presidente del Consiglio”**.

«Con nota protocollo n. 98.766, del 24 settembre 2020, la Consigliera Floriana De Gennaro ha comunicato le proprie dimissioni dal movimento politico “La scelta”; a partire dalla data odierna, ha dichiarato la propria adesione al gruppo politico “Fratelli d’Italia”».

Nomino gli scrutatori: il Consigliere Todaro, il Consigliere Brisci e il Consigliere Battista.

Presidente Lonoce

Iniziamo la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Passiamo al punto numero 4: *«Direzione Tributi - Proposta di delibera numero 20/2020 Tributi - Modifiche al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2020, approvato dal Consiglio Comunale con atto numero 4 del 28 aprile 2020».*

Parere dei Revisori espresso in data 29.07.2020.

E' stato presentato un emendamento, anzi due sono gli emendamenti. Siccome sono stati presentati due emendamenti, ne stiamo facendo copia per poterla poi... uno già ce l'abbiamo, l'altro invece la stiamo dando.

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Sì, Presidente. Questo regolamento si è resa la necessità di modificarlo perché, quando abbiamo approvato il Regolamento, se non ricordo male ad aprile, poi siamo stati travolti dalla vicenda dell'emergenza Covid e dalla necessità di fare degli adattamenti alla materia tributaria in considerazione delle problematiche emerse. Quindi sono venute diverse richieste al Comune, sono stati presi dei provvedimenti, alcuni li ha adottati la Giunta, alcuni sono stati rivolti direttamente al Consiglio Comunale e, quindi, sono stati costruiti sia sulla TARI che sull'IMU una serie di emendamenti poi discussi all'interno della Commissione che presiedo, Bilancio e Tributi.

Quindi avremo modo poi di discutere più complessivamente.

Faccio una premessa tra il politico ed il tecnico: abbiamo verificato che ad alcuni emendamenti non c'è il parere favorevole, in maniera anche abbastanza articolata, sia tecnico che contabile: intanto stigmatizzo il fatto che, nonostante abbiamo vissuto come politica un mese complicato, perché c'erano le elezioni di mezzo, eppure molti di noi o quantomeno il sottoscritto ha cercato sempre di adempiere a quelli che erano i propri impegni anche di Commissione e, nonostante molti di questi emendamenti sono stati formulati per tempo, addirittura quello di cui stiamo discutendo, notificato per i pareri il 7 di agosto, ci siamo ritrovati la risposta venerdì mattina che - se non ricordo male - è 25 di settembre, di fatto nella impossibilità anche di ragionare su quelli che erano i pareri.

Quindi io credo che ci sia qualcosa che non funziona, perché non è possibile che le Commissioni, con tutte le difficoltà, svolgono il proprio lavoro e poi, per esprimere un parere su un emendamento, ci mettiamo quasi due mesi e, tra l'altro, con pareri che poi non sono in linea con quanto aveva espresso la Commissione, quindi non dando nemmeno la possibilità di ragionare e di riflettere su quanto è accaduto.

Quindi ci siamo ritrovati con questi pareri, nella impossibilità tra sabato e domenica di riflettere e su cui non so adesso se si aprirà una discussione in Consiglio Comunale su

come intendiamo procedere, perché ovviamente ci sarebbe molto da dire, molto da discutere. Io personalmente - ovviamente - faccio questo intervento in larga parte a titolo individuale perché, non avendo sentito la Commissione, non posso assolutamente permettermi di esprimermi in qualità di Presidente di Commissione, ma voglio soltanto esprimere - ripeto - in larga parte una mia personalissima opinione per cercare di dare un contributo, anche perché non vorrei che - tra l'altro - passassimo per matti nel momento in cui abbiamo costruito questi emendamenti.

Nello specifico, andando nel merito di questo primo emendamento, già nell'atto di approvazione del Bilancio avevamo chiesto che ci fossero dei provvedimenti a favore delle famiglie e a favore delle utenze cosiddette "non domestiche" (quindi sostanzialmente quelle commerciali) che andassero a cercare di impattare rispetto alla vicenda Covid. Questo fu l'atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale durante il Bilancio di Previsione del 2020, che poi si è articolato con una serie di provvedimenti, tra cui quello di cui stiamo discutendo. E quando abbiamo cercato di costruire la proposta dal punto di vista tecnico, le proposte che sono venute fuori sono state sostanzialmente due: una di riduzione delle tariffe per i soggetti che hanno avuto la sospensione a seguito del Covid, e questa è la proposta di modifica dell'articolo 11 bis, cioè nel senso di esenzione totale per la quota variabile per i giorni di effettiva chiusura delle attività e riduzione di due dodicesimi della parte fissa della tariffa. Quindi il ragionamento era: a quelle attività che sono state impossibilitate a lavorare, non gli chiediamo il pagamento della tassa dei rifiuti.

Inoltre, per quanto riguarda invece le società titolari di concessione e autorizzazione all'utilizzo del suolo pubblico, già la norma aveva definito il non pagamento della TOSAP e, siccome era nato un problema sulla TARIG (la tassa dei rifiuti giornalieri), abbiamo previsto un emendamento che andasse ad eliminare anche la TARIG.

Tra l'altro, su questo abbiamo dovuto presentare stamattina un emendamento perché la possibilità è fino al 31 dicembre 2020 e non 31 ottobre, come era stato scritto originariamente nell'emendamento, perché su questo è intervenuta la Legge. Questa era la parte che riguardava le utenze non domestiche.

Per la parte che riguardava le famiglie, abbiamo ragionato su quello che è definito dalla Legge Finanziaria del 2020 il cosiddetto "Bonus TARI", che prevedeva...

(Brusio in Aula)

Sento una distrazione totale, non so se sono io che...

Quindi stavo dicendo: per la parte che riguarda le famiglie abbiamo ragionato sull'applicazione del cosiddetto "Bonus TARI" che prevede, a seconda delle fasce di reddito ISEE, una riduzione della tariffa e, quindi, è stato costruito quel pezzo che riguarda la prima parte dell'emendamento, cioè la riduzione del 30% della parte fissa e variabile a chi ha un ISEE inferiore a 5.000 euro; del 20% a chi ha un ISEE inferiore a 8.256 euro; e poi ai nuclei familiari che hanno quattro figli a carico, per un valore ISEE fino a 20.000 euro riduzione del 30% della parte fissa.

Quindi questo è il pacchetto di aiuti che il Consiglio, la Commissione,

l'Amministrazione ha costruito sin dal mese di maggio/giugno, per arrivare poi alla proposta che si è definita tra luglio e i primi di agosto, che cercava di aiutare le famiglie e le utenze non domestiche con riferimento all'emergenza Covid. Ripeto: ci troviamo un parere sfavorevole sulla prima parte, quella che riguarda l'aiuto alle famiglie, tecnico-contabile dei Revisori, mentre per quanto riguarda la parte delle utenze non domestiche abbiamo il parere favorevole tecnico e contabile, mentre parere non favorevole da parte dei Revisori. Io mi permetto di dire – ripeto: qua veramente parlo molto a livello individuale - credo che la normativa statale ci dia totale copertura, anche con quelli che sono i trasferimenti che avremo, di poter far fronte a queste esigenze e, quindi, personalmente tutte queste preoccupazioni tecniche e contabili e dei Revisori, secondo me, sono superabili da parte del Consiglio, perché noi siamo in grado e saremmo in grado di trovare le coperture e daremo risposta ad un'esigenza che personalmente io ravviso all'interno della nostra popolazione, della nostra città. Però lo ripeto: siccome ci siamo ritrovati con questo parere venerdì mattina, rimane a questo punto una opinione di un singolo Consigliere Comunale che ha cercato in questi mesi di dare un contributo anche di costruzione tecnica. Dopodiché credo che il Consiglio, nella sua sovranità e nella sua legittimità, esprimerà il proprio parere. Però per quanto mi riguarda - ripeto - a titolo molto, molto personale, io sono dell'opinione che questo emendamento vada votato.

Presidente Lonoce

Consigliere Capriulo, chiedo scusa, siccome ha presentato anche il secondo emendamento, vuole introdurre questo, così poi facciamo...

(Intervento fuori microfono)

Ah, perfetto, perfetto!

Consigliere Capriulo

No, Presidente, l'ho anche citato. Siccome la scadenza tecnica della TARIG è 31 dicembre, questo "31 ottobre" diventa "31 dicembre". Lo avevo detto, forse non si è capito nell'intervento.

Presidente Lonoce

Benissimo. Grazie, Chiedo scusa, non lo avevo...

Ha chiesto la parola il Sindaco: prego, Sindaco.

Sindaco Melucci

Buongiorno, Presidente. Intanto bentornati, è bello vedere il Consiglio Comunale

nella sua “casa” e, quindi, buongiorno a tutti.

Io, Presidente, farò soltanto un minuto di intervento un po' più generale su tutti i punti che andremo a discutere stamattina in materia di tributi e sugli emendamenti vari. Io purtroppo, a differenza - legittimamente ovviamente - del Consigliere Capriulo, non posso parlare a titolo personale, devo parlare tenendo presente quelli che sono gli equilibri dell'Ente, in un anno molto particolare, come sapete. Mi trovo, ovviamente, d'accordo: il lavoro, la proposta che alcuni Consiglieri di maggioranza, a partire dal Presidente della Commissione Capriulo, ma anche il capogruppo del Partito Democratico Blè hanno avanzato rispetto ad una ulteriore vicinanza e attenzione ad alcune categorie di cittadini che sono state particolarmente colpite, e su questo chiaramente non posso che confermare l'impegno dell'Amministrazione; sono altresì convinto che qualcosa si possa fare, specie nei confronti del Collegio dei Revisori, per una tempistica, una modalità di intervento sui pareri migliore di quella che stiamo vivendo in questi mesi. Non sono, invece, altrettanto sereno quando - ripeto - considero lo scenario che stiamo vivendo, nel quale non è agevole per nessuno dell'Ente (quindi non stiamo parlando della componente politica, ma dei funzionari, dei dirigenti) calcolare la perdita di gettito alla quale andiamo incontro, che credo avevamo stimato qualche mese fa all'incirca forse il 10% del nostro Bilancio, quindi - voglio dire - stiamo parlando di numeri importanti. E vi devo confermare, come traspariva dalle parole di Dante Capriulo, che ad oggi alle promesse del Governo non è seguito un provvedimento, ne stiamo discutendo anche in sede di ANCI, quindi questi famosi 6/8.000.000 di cui saremmo destinatari, sono una promessa che non è contenuta in nessun atto formale e non è detto che arrivino in tempi brevi. Questo significa che gli argomenti che andiamo ad affrontare devono tenere conto - come dicevamo in premessa - delle coperture finanziarie. E quando l'Ente non ha coperture, andremo ad intaccare altri servizi essenziali, come i Servizi Sociali, andiamo incontro quest'anno ad un pagamento maggiorato per i conferimenti in discarica, andiamo incontro ad una serie di altri problemi che invece stiamo tentando di tenere in equilibrio.

Voglio anche ricordare, a conclusione di questo ragionamento, che alcune cose importanti in aggregato tra risorse regionali, economie dell'Ente e altri mutui, quindi nelle more che possa arrivare un provvedimento del Governo quasi per 8.000.000 di euro, li abbiamo già licenziati in una manovra - come ricordava Dante Capriulo - tra maggio e giugno, che ha dato una serie di ristori e sostegni ad alcune categorie della città. E in quel frangente particolare, se è vero che la difficoltà è percepita e diffusa, io voglio portarvi solo un dato all'attenzione: su una platea - ricordavo prima ai colleghi Consiglieri - censita insieme alla Camera di Commercio di 8.000 partite IVA che nel trimestre di *lockdown* sono state chiuse, hanno avuto difficoltà, noi avevamo accantonato un fondo perduto di un milione e due se non ricordo male, credo siano arrivate domande per 600 istanze, quindi abbiamo speso addirittura meno della metà di quello che era stato accantonato. Economie che riverseremo, come al solito, a sostegno della città. Questo a significare che cosa?

Stiamo attenti a discernere ciò che in questo momento, così complicato per l'Ente e di così difficile valutazione, è veramente utile a certe categorie di cittadini piuttosto che

di imprese e ciò che si può differire (non cancellare) ad un momento nel quale avremo maggiore contezza degli equilibri di Bilancio e delle entrate, fermo restando che - lo ribadisco come impegno precipuo dell'Amministrazione - credo che l'intervento che si possa fare già a partire dalla prossima sessione di Bilancio è quello di intervenire su una riforma radicale, a partire dall'IMU insomma, del nostro schema tributario.

Oggi non posso che sensibilizzarvi sul fatto che ci manca ancora una parte ampia dello scenario da valutare e ogni intervento rischia di essere molto, molto impegnativo non solo per gli equilibri di Bilancio ma per il livello di servizi che stiamo tentando di assicurare con uno standard comunque elevato a tutte le categorie di cittadini.

Quindi una riflessione, ancorché sia legittima la proposta e noi la sposiamo, in questo momento dobbiamo farla con molta attenzione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro: prego.

Consigliera De Gennaro

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori dirigenti, colleghi Consiglieri, io volevo chiarire innanzitutto una cosa: mi trovo molto d'accordo su quanto è lo spirito e l'iniziativa politica della maggioranza, soprattutto in un momento in cui andare incontro alle esigenze delle famiglie, dei negozianti e delle imprese è cosa quanto mai necessaria; sposo anche, stranamente, l'idea o, meglio, il discorso che il Sindaco ha fatto pocanzi in merito ad alcuni punti, cioè l'equilibrio del Bilancio che è una cosa che non bisogna trascurare, perché - vedete - a noi a giugno/luglio, non ricordo esattamente, è stata recapitata una relazione della Corte dei Conti che è bene non tenerla da parte o far finta che non sia mai arrivata. Tra le 27 pagine che la Corte dei Conti ha presentato al Comune chiedendo delle spiegazioni, c'è proprio quella al punto 4 relativa alle entrate della TARI: è stato chiesto in particolare all'Ente di fornire i dati a consuntivo sulla copertura integrale proprio della tariffa TARI relativa al costo di gestione della municipalizzata. La cosa che emerge da quella relazione che io ho portato qui in Consiglio è proprio in merito a quelli che sono i solleciti che il Comune di Taranto deve emettere per le entrate della TARI, ed è per questo che emerge un dato fondamentale: il Comune ad oggi non si è ancora attivato e, quindi, l'Ente chiede in realtà quale sia effettivamente il dato corretto e come intende procedere il Comune di Taranto a recuperare i mancati pagamenti della TARI ordinaria iscritta in Bilancio.

Quindi - e concludo - è importante che il Comune dia un segnale positivo non soltanto in termini di riduzione e, quindi, di venire incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini e delle imprese, ma più che altro non dimenticare, non discostarsi dal criterio fondamentale di equilibrio e pareggio del Bilancio, perché tutto questo - così come lo anticipava il Sindaco prima - incide sui costi della municipalizzata e, quindi, di

riflesso anche sul servizio che questa Amministrazione comunque sta cercando di realizzare con tanti sacrifici (lo stiamo vedendo tutti) di abitudine anche delle persone. Però un dato che non bisogna assolutamente trascurare.

Quindi, stranamente, io sposo quanto anticipato dal Sindaco, quindi è che non bisogna scostarsi da questi elementi fondamentali.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente.

Buongiorno Sindaco, Assessori, dirigenti.

Presidente, le chiediamo cinque minuti di sospensione.

Presidente Lonoce

Metto in votazione la proposta del Consigliere Blè di sospensione di dieci minuti. Va bene dieci minuti? E' inutile dire cinque... dieci minuti!

Consigliere Blè

Va bene.

Presidente Lonoce

Allora pongo in votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. voti favorevoli, n. 4 voti contrari, n. astenuti su n. Consiglieri presenti.

Presidente

Quindi è approvata la proposta del Consigliere Blè di sospensione di dieci minuti.

Alla ripresa:

Presidente Lonoce

Passo la parola al Segretario Generale per appello nominale. Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Procedo all'appello dei presenti.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in Aula n. 24 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.*

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sono in Aula n. 24 presenti, quindi esiste il numero legale.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

E' arrivata una nota da parte della Consigliera Cito Antonella, che è assente per motivi personali.

Partiamo dall'emendamento del punto numero 4.

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Grazie, Presidente.

Durante questa interruzione, seguendo l'intervento del Sindaco che giustamente chiedeva la necessità di compatibilizzare gli emendamenti rispetto agli equilibri di bilancio, che - ovviamente - sono un interesse di tutti (chi mi conosce sa quanto sono attento a queste cose), abbiamo cercato di ragionare e trovare una soluzione rispetto agli emendamenti. Poi il Consigliere Blè dirà qualcosa su quello che non riguarda però questa delibera, riguarda la prossima. Per quanto riguarda la TARI e questo emendamento di cui abbiamo discusso, fermo restando che ribadiamo la volontà politica di riduzioni sia alle famiglie che alle utenze non domestiche, laddove c'è il parere favorevole sia tecnico che contabile, esprimiamo la volontà (e, quindi, la seconda parte dell'emendamento) comunque di procedere alla votazione; mentre abbiamo modificato la prima parte dell'emendamento, quindi sottopongo al Consiglio un secondo emendamento, io non ce l'ho "parerato", ma credo che ci siano i pareri favorevoli perché l'abbiamo comunque discusso con i dirigenti...

(Intervento fuori microfono)

Sia "parerato" - ho sbagliato Consigliere Bitetti? - sia la parte tecnica che la parte contabile, quindi sostanzialmente, siccome il cosiddetto "Bonus TARI" è rimasto

monco di un provvedimento attuativo ministeriale, lo riscriviamo in questa maniera, quindi la prima parte dell'emendamento, la parte che riguarda «...all'articolo 11 "Riduzioni ed esenzioni" del vigente Regolamento TARI, al comma 7, dopo la lettera a) inserire la sola lettera f), che diventa in questa maniera: "L'applicazione dell'articolo 57 bis del Decreto Legge 124/2019, di ammissione al bonus sociale per il disagio economico cosiddetto "Bonus TARI" è subordinata alla definitiva approvazione del DM attuativo che, se non disciplinerà dettagliatamente le condizioni, si intenderanno così applicabili:

- nuclei familiari con valore ISEE fino a 5.000 euro riduzione del 30% della parte fissa e variabile della tariffa applicata, e con valore ISEE fino a 8.256 riduzione del 20% della parte fissa e variabile della tariffa applicata;

- nuclei familiari con almeno 4 figli a carico e valore ISEE fino a 20.000 euro, riduzione del 30% della parte fissa e variabile della tariffa applicata"»». Così è riformulato l'emendamento, io spero di aver letto tutto per bene e, comunque, ci sono gli atti depositati alla Presidenza.

Ripeto il senso è che, siccome siamo certi che sarà applicato questo decreto attuativo perché oramai la norma nazionale è stata introdotta, cogliamo le perplessità soprattutto della parte tecnica e, quindi, attendiamo questo decreto attuativo per andare incontro poi alla riduzione della TARI sulle famiglie, ovviamente chiedendo già al dirigente poi soprattutto di Ragioneria, insieme a quello tributario, di organizzarsi per l'applicazione di questa eventuale riduzione.

Presidente Lonoce

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, Consigliere.

Consigliere Battista

Presidente, così come sto denunciando da tantissimo tempo, si sta lavorando male in questo ultimo periodo, forse perché stando a casa in *smart working*, però una persona come me - che è sempre presente nelle Commissioni - io ad oggi... il Consiglio Comunale innanzitutto è iniziato in netto ritardo, poi c'è stata la sospensione: io chiedo di mettere un po' di ordine, perché noi siamo partiti con l'approvazione del Regolamento, sono stati presentati due emendamenti che non sono stati nemmeno letti, tranne la spiegazione fatta dal Presidente della Commissione Bilancio e poi l'intervento del Sindaco. Adesso si presenta, dopo lo stop di un'ora circa, un nuovo emendamento dove si va a modificare solo una parte del primo emendamento.

Io, quindi, prima di andare avanti le chiedo di rileggere "in natura" di come sono stati presentati i due emendamenti iniziali e le parziali modifiche che adesso saranno apportate da parte della maggioranza, perché per chi ci sta ascoltando a casa, siccome sono provvedimenti importanti, vorremmo capire cosa sta accadendo, cosa va modificato. Quindi se, gentilmente, rilegge gli emendamenti presentati dalla maggioranza, visto che io in Commissione sono stato presente e su uno di questi

emendamenti, in particolar modo sulla questione IMU, ho votato anche a favore. Per chi ci sta ascoltando da casa, leggete i due emendamenti e le modifiche che sono state apportate, perché chi ci sta ascoltando da casa non sta capendo assolutamente niente. E poi faremo un intervento sulle questioni, perché poi dal dire al fare c'è di mezzo sempre il mare.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.
Prego, Presidente.

Consigliere Capriulo

Una precisazione: adesso stiamo discutendo solo del primo emendamento sul Regolamento TARI, eh!

Presidente Lonoce

Lo vuole essere riletto, lo vuole essere riletto.

Consigliere Capriulo

No, ma li ho presentati però...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, li diamo per conosciuti, Massimo, sono due mesi che stiamo discutendo! Sono due mesi che stiamo...

(Intervento fuori microfono)

Sì. Ripeto: ora stiamo discutendo soltanto della TARI.

Presidente Lonoce

L'emendamento sulla TARI, sì, poi parleremo dell'altro.

Intervento fuori microfono.

Consigliere Capriulo

Sì, il secondo è la TARIG collegata alla TOSAP. Stiamo parlando solo della TARI.

Presidente Lonoce

Consigliere Capriulo, legga l'emendamento che ha presentato.

Consigliere Capriulo

Lo devo rileggere daccapo?

Presidente Lonoce

Sì! Vuole essere ridetto l'emendamento ed è giusto – no? - che si dica qual è l'emendamento.

Consigliere Capriulo

Va bene, facciamo questo esercizio di lettura cosiddetta "emendata". Lo rileggo: «Ordine del giorno: Modifica al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti anno 2020, approvato dal Consiglio Comunale con atto numero 4 del 28 aprile 2020.

Emendamento: nel corpo della proposta modificare il capoverso "Considerato che
- la Legge 17 luglio 2020 numero 77 di conversione del Decreto Legge 34/2020 (cosiddetto "Decreto Rilancio"), con articolo 106, comma 3 bis ha modificato l'articolo 107, comma 2 del Decreto Legge 18/2020 prorogando ulteriormente il termine per l'approvazione del Bilancio Finanziario 2020/2022 e, conseguentemente, per la deliberazione delle tariffe e dei regolamenti dei tributi; nella parte della proposta, dopo le parole "per quanto considerato" si propone l'adozione delle seguenti variazioni al Regolamento TARI: inserire all'articolo 11 "Riduzioni ed esenzioni" del vigente Regolamento TARI, al comma 7, dopo la lettera e) la "lettera f)" che così recita: f) - l'applicazione dell'articolo 57 bis del Decreto Legge 124/2019, di ammissione al "Bonus sociale" per il disagio economico, cosiddetto "Bonus TARI", è subordinata alla definizione e approvazione del Decreto Ministeriale attuativo che, se non disciplinerà dettagliatamente le condizioni, si intenderanno così applicabili:

- nuclei familiari con valore ISEE fino a 5.000 euro, riduzione del 30% della parte fissa e variabile della tariffa applicata, e con valore ISEE fino ad Euro 8.256, riduzione del 20% della parte fissa e variabile della tariffa applicata;

- nuclei familiari con almeno 4 figli a carico e valore ISEE fino a 20.000 euro, riduzione del 30% della parte fissa e variabile della tariffa applicata;

Ed emendare la proposta di inserimento del nuovo articolo 11 bis;

Articolo 11 bis:

riduzione tariffaria per le UND soggette a sospensione per emergenza Covid-19;

1) alle UND - che si intende unità non domestiche - le cui attività sono state sospese dai vari DPCM si applica l'esenzione totale della quota variabile per i giorni di effettiva chiusura dell'attività e la riduzione pari ai due dodicesimi della parte fissa della tariffa;

- 2) le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della Legge 287/1991, titolari di concessioni e autorizzazioni all'utilizzo del suolo pubblico dal 1° maggio fino al 31 dicembre 2020, al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, già esonerate dal pagamento della TOSAP ai sensi dell'articolo 181 del Decreto Legge 34/2020, sono esentate dal 1° maggio al 31 dicembre 2020 dal pagamento della TARIG».

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere De Gennaro.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Dopo una sospensione di oltre un'ora, mi vedo ovviamente giungere una modifica all'emendamento proposto che pocanzi ha letto il Consigliere Dante Capriulo, ma la cosa non mi è chiara: al punto 2) viene lasciato tutto quanto invariato nonostante abbia ricevuto un parere di regolarità tecnica sfavorevole, un parere di regolarità contabile non favorevole, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere sfavorevole...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa allora! Nonostante ciò, io mi vedo recapitare questa variazione ennesima, un emendamento che dice nella fattispecie: "...è subordinata alla definitiva approvazione del Decreto Ministeriale attuativo che, se non disciplinerà dettagliatamente le condizioni, si... - e non riesco a capire - così applicazioni". Io però volevo soltanto chiedere al Segretario Generale: è possibile approvare un emendamento sotto condizione? Cioè è giuridicamente possibile? Questo è un primo quesito che chiedo al Segretario Generale.

Un secondo quesito che chiedo al dirigente alle Finanze qui presente è sapere che impatto ha in termini proprio finanziari il punto 2) per quanto riguarda il mancato incasso della TOSAP oltre che della TARIG sul Bilancio; e, quindi, cosa si intende e come si potrà modificare il Bilancio in base a questo impatto, ovviamente negativo, come entrate per l'Ente?

Quindi, prima di votare serenamente, vorrei sapere queste due cose dal Segretario Generale e dal dirigente delle Finanze.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Di regola le condizioni e gli elementi accessori non dovrebbero comparire, però abbiamo tener conto della situazione caotica, magmatica che viviamo. Quindi costituirebbe una sorta di opzione che l'Amministrazione avrebbe per far fronte ad un quadro normativo - come dicevo - estremamente problematico. Tra l'altro la giurisprudenza, anche a proposito di provvedimenti amministrativi pure più recenti, non esclude la possibilità di apporre elementi accessori condizionali purché ci sia una motivazione. Qui la motivazione è stata rappresentata.

Ovviamente la mia è una mera opinione e non è certamente un pronunciamento da Cassazione, perché non ho il ruolo.

Quindi questo è il quadro rappresentativo. Gli elementi accessori vengono ammessi per gli atti amministrativi, gli emendamenti costituiscono una volontà tesa a modificare un atto amministrativo, l'apposizione di una condizione ovviamente influenzerà poi il decorso, perché se la condizione si avvererà ovviamente si darà corso; se non si dovesse avverare, ovviamente la conseguenza è che il provvedimento resterà privo di effetti.

C'era un'altra domanda per me o al Direttore? Ah, al dirigente.

Presidente Lonoce

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, Consigliere Battista. Un attimo solo, dirigente.

Consigliere Battista

Solo una domanda: ancora non mi è chiaro, questo nuovo emendamento presentato va a cancellare l'emendamento... i due emendamenti presentati dalla maggioranza e va a togliere, e va ad eliminare la lettera g) e i punti 1 e 2? Non mi è chiaro questo! Cioè questo nuovo emendamento presentato va a cancellare i due emendamenti presentati, la lettera g) e i punti 1 e 2, dove noi abbiamo detto alle attività turistiche che non avrebbero pagato la TOSAP e la TARI dal 1° maggio al 31 ottobre? Noi stiamo dicendo che, se non ci sarà un decreto ministeriale, sono al momento obbligati a pagare; qualora dovesse arrivare il decreto ministeriale, poi andremo a rimborsare gli esercenti?

Quindi io sto ponendo un quesito ben preciso: questo emendamento presentato va ad eliminare i due emendamenti...

(Interventi fuori microfono)

Se lo spiegate!?! Siccome stanno arrivando un sacco di... se ce lo spiegate, Presidente.

(Interventi fuori microfono)

Eh, lo so! Forse sono io, è il tempo forse. Siccome siamo stati due mesi a lavorare, no...

Presidente Lonoce

Prego, dirigente.

Dott. Lacatena

Buongiorno a tutti.

Per quanto riguarda la quantificazione delle minori entrate, io in quanto dirigente delle Finanze non riesco a dare la quantificazione, perché questa è una cosa che potrebbe riuscire a fare soltanto la Direzione Tributi.

Per quanto riguarda i due aspetti che lei ha citato, circa la TOSAP, pure in assenza di quantificazione, faccio presente che lo slittamento al 31 dicembre corrisponde allo slittamento di data che c'è stato anche nella normativa nazionale, per cui è una semplice presa d'atto di fatto di uno slittamento che sarà uno slittamento di data, quindi di estensione dell'agevolazione e la mancata entrata sarà comunque coperta dai trasferimenti dello Stato, in ogni caso è una norma di Legge.

Lo stesso discorso più o meno vale per l'altro emendamento: nel momento in cui il Decreto attuativo non dovesse trovare luce o dovesse prevedere qualcosa di diverso, è chiaro che si farà secondo norma oppure non si farà nulla. Quindi diciamo che, pur in assenza di una precisa quantificazione del mancato introito, il parere è stato favorevole perché in ogni caso o non ci sarà il minor introito o, se ci sarà il minor introito, sarà coperto dai trasferimenti statali. Questo è quanto!

Presidente Lonoce

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Nilo: prego, Consigliere.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente. Buongiorno colleghi.

Solo per fare un attimo di chiarezza, perché questo emendamento mi sembra un po' confuso così com'è scritto. "La prima parte dell'emendamento": quale emendamento? Cioè sappiamo a che emendamento ci riferiamo, però scriviamo di quale emendamento si parla.

"Per prima parte" - rafforzativo rispetto a ciò che ha detto il Consigliere Battista - cosa intendiamo? Circoscriviamo, perché così com'è scritto mi sembra un po' confuso. Solo questo. E non mi sento, peraltro, di poter votare un emendamento così genericamente scritto.

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere. Se non schiaccia! Altrimenti dice che le do la parola senza...
Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Mi permetto solo a chiarimento, perché in effetti mi rendo conto che può nascere qualche confusione, ci mancherebbe altro! Però se devo dire la bellezza anche del Consiglio Comunale, perché significa che c'è discussione e c'è anche partecipazione, effettivamente poi noi che l'abbiamo vissuto anche in Commissione diamo per scontata la conoscenza anche della genesi dell'emendamento: l'emendamento si compone poi sostanzialmente in due parti, una la riduzione alle famiglie e l'altra parte la riduzione alle attività non domestiche, cosiddette, definite UND in questo gergo tributario un po' antipatico. Quindi questo è chiaro?

Cioè l'emendamento è composto di due parti: uno le famiglie e uno le utenze non domestiche. Su questo mi sono spiegato, perché sennò...

(Interventi fuori microfono)

Siccome dice che non ero stato chiaro, non mi ero spiegato. Allora, per quanto riguarda le utenze non domestiche, l'emendamento rimane così come è stato preparato, quindi non si cambia, il Consiglio ha deciso (anche nella riunione) che quelle sono le riduzioni...

(Interventi fuori microfono)

Va bene, non mi sarò spiegato prima forse, non mi sarò spiegato bene.

(Interventi fuori microfono)

Quindi quello rimane così come l'avevamo definito, perché abbiamo chiarito che c'è il trasferimento poi per quanto è legato all'emergenza Covid, come tra l'altro scrive anche il dirigente. Perché se leggete il parere del dirigente, scrive "motivato dal fatto che la conseguente perdita di gettito..." No, sto leggendo l'altro, sto leggendo il fatto del primo... Ah, del secondo. "...motivato dal fatto che tali riduzioni, essendo collegate ai giorni di effettiva chiusura dell'attività per emergenza sanitaria, saranno coperti dai trasferimenti di risorse disposte dai provvedimenti normativi". A ruota c'è il parere favorevole anche contabile. Abbiamo chiarito questo fatto?

Il problema era nato sulla prima parte, che riguardava gli sconti alle famiglie perché, secondo la tesi di alcuni di noi, comunque essendoci una Legge la cosa si poteva fare. La parte tecnica sostiene che c'è un problema di gettito, come ha scritto nella relazione.

Allora, il punto di mediazione è stato: okay, subordiniamola al Decreto attuativo che, a mio avviso, nei prossimi giorni disciplinerà la cosa e darà copertura anche a questo provvedimento che poi sarà compatibilizzato all'interno di quelle che saranno poi le manovre necessarie che dovremo fare di Bilancio. Quindi, spero questa volta di essermi spiegato.

Sulle utenze non domestiche l'emendamento rimane così come è stato presentato; sulla prima parte, sulle utenze familiari è stato riformulato...

(Interventi fuori microfono)

No, f) e g) vengono tolte, diventa tutto lettera e) quello, non c'è più la lettera g). Siccome me l'avete poi fatto rileggere, non esiste più la lettera g) e la lettera... diventa un'unica lettera che è la f), infatti quella parte soltanto è stata modificata. Consigliere Nilo, mi sono spiegato?

(Intervento fuori microfono)

Lo abbiamo scritto.

Presidente Lonoce

L'abbiamo scritto, l'ha scritto, l'ha letto anche, Consigliere Nilo.

Consigliere Capriulo

Credo che va letto tutto in maniera coordinata.

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

Ma se l'ha letto! Ma, scusate, ha letto tutto l'emendamento. Ha letto tutto l'emendamento il Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

E l'ha detto! Ma ce l'ha detto!

(Intervento fuori microfono)

Ma è stato chiaro!

(Intervento fuori microfono)

E viene sostituita... Sta scritto! Per cortesia, per cortesia, Consigliere Capriulo, può...?

Siccome io l'ho capito come l'ha definita, per cortesia, lo può dire per favore?

Consigliere Capriulo

L'ho anche riletto tre volte, non è che posso... Cioè se no lo... E' chiaro! Questa parte qua è sostituita... quella parte lettera f) e lettera g) è sostituita dalla parte che abbiamo riformulato.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere. Chiuso!

Metto in votazione... Non ci sono altri interventi...

(Intervento fuori microfono)

No, Consigliere, mica possiamo fare dieci interventi.

(Intervento fuori microfono)

No, non è così! Non è una volta!

Ci sono altri interventi?

Grazie...

(Intervento fuori microfono)

E' stato messo a verbale, è stato messo a verbale.

(Intervento fuori microfono)

E' stato messo a verbale!

Prego, Consigliere Stellato, che non ho dato la parola.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Diciamo che le dichiarazioni del Sindaco ci hanno fatto esprimere in maniera prudentiale rispetto a quell'espressione circa l'emendamento presentato dal Consigliere Capriulo e, come al solito, in poche battute di confronto con i colleghi della maggioranza, abbiamo fatto emergere la sintesi politica per essere in uno buoni amministratori e - come dire? - politici responsabili. Io volevo chiarire a chi era ancora

confuso, a qualcuno che si tratta di due provvedimenti, di due impianti normativi che sono uno il “Bonus Covid-19” cosiddetto a livello nazionale e l’altro è il cosiddetto “Bonus TARI” e, siccome erano riportati tutti e due in un unico emendamento, abbiamo provato a disciplinare una sorta di divisione di ragionamento: mentre per il “Bonus Covid-19” c’era già una copertura, per il “Bonus TARI” invece c’è l’impianto normativo e attendiamo i provvedimenti consequenziali attraverso il Decreto attuativo del provvedimento.

Per questi motivi abbiamo inserito all’interno dell’emendamento una condizione subordinata alla copertura conseguente. Per questi motivi ci siamo anche confrontati con i tecnici che erano presenti - lo voglio ribadire - ...erano presenti i tecnici che ci hanno dato supporto in tal senso, potremmo ragionare, al netto delle due rate già ormai consolidate, su quelle che saranno magari alla fine nell’ultima rata attraverso un conguaglio, un rimborso - chiamiamolo come vogliamo – uno storno per definire i dettagli definitivi.

Quindi mi permetto di esprimere, anche a nome del gruppo consiliare, della collega Lupo il nostro voto favorevole come elemento di sintesi politica e amministrativa.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Metto in votazione...

(Intervento fuori microfono)

Sull’emendamento le dichiarazioni di voto? Non ce ne sono, non è mai stato previsto sulle dichiarazioni di voto. Per favore, non è previsto sull’emendamento. Il Regolamento parla chiaro, eh! Non è che me le invento le cose!

Segr. Gen. Dott. De Carlo

No, scusatemi!

Presidente Lonoce

Scusate un attimo, che vuole precisare... Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

No, l’ho detto l’altra volta: dichiarazioni di voti non ce ne sono...

Interventi concitati fuori microfono.

Presidente Lonoce

Scusate, scusate. Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Allora, per chiarezza per chi vota e per chi redigerà il verbale e dovrà pubblicare: per quanto riguarda l'emendamento 99.785, a seguito della modifica odierna, la prima parte verrebbe così modificata, la prima parte dell'emendamento è così riformulata: «L'applicazione articolo 57 bis del Decreto Legge 124/2019 di ammissione al "Bonus sociale" per il bisogno economico, cosiddetto "Bonus TARI" è subordinata alla definitiva approvazione del DM attuativo che, se non disciplinerà dettagliatamente le condizioni, si intenderanno così applicabili:

- nuclei familiari con valore ISEE fino ad Euro 5.000 riduzione del 30% nella parte fissa e variabile della tariffa applicata e con valori ISEE fino ad euro 8.256 riduzione al 20% della parte fissa e variabile della tariffa applicata;
- nuclei familiari con almeno 4 figli a carico a valore ISEE fino ad Euro 20.000, riduzione del 30% della parte fissa e variabile della tariffa applicata"».

Quindi quando si parlava prima di cassazione, si parlava soltanto con riferimento alle lettere f) e g) e non ai contenuti - su questo voglio essere chiaro - gli emendamenti che recano i rispettivi pareri degli uffici, sia quello originario che quello attualmente che agli atti qui della Presidenza del Consiglio.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Metto in votazione l'emendamento con i due sub-emendamenti e con il testo letto dal Consigliere Capriulo.

Siamo in votazione. Siamo in Aula in 23. A me risultano 23: giusto? 23!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Consigliere Battista, Di Gennaro, Fornaro, Nilo), n. 1 astenuto (Consigliere Casula) su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente

Quindi l'emendamento è approvato.

Apro la discussione sul punto numero 4 così come emendato.

Ci sono interventi?

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, Sindaco, signori della Giunta, ovviamente era intenzione di questa maggioranza andare incontro ai costi dei cittadini tanto per le utenze domestiche quanto non domestiche e, quindi, applicare una riduzione dell'imposta, ma - ahinoi! - se questi fondi non ci arrivano, se il Governo non ci dà questi soldi, noi questi costi non li possiamo ridurre. E, quindi, abbiamo fatto queste modifiche, perché vogliamo creare le condizioni affinché si possa farlo tra qualche giorno, con la speranza che il Governo queste risorse ce le dia.

Ricordo a me stesso che, purtroppo, i costi del servizio vanno coperti, per come prevede la norma, con gli incassi. Ora, a tal proposito quello che voglio rappresentare è una recente sentenza della Cassazione che prevede una riduzione del 40% per quelle imprese che non vedono ritirare i nostri... i loro rifiuti, ma - ahinoi! - il nostro intento è quello di garantire un servizio efficiente ai cittadini e, quindi, purtroppo non siamo riusciti a ridurre immediatamente il costo, ma almeno stiamo provando, visto gli sforzi che sta facendo l'azienda municipale di igiene urbana, a dare un servizio migliore ai cittadini. E' per questo che noi ci impegneremo ancora di più affinché, a fronte di una tassazione, un costo che i cittadini sostengono, vogliamo garantire un efficientissimo servizio agli stessi. Quindi lavoreremo, appunto, su questi argomenti, per essere un'Amministrazione che viene considerata all'altezza del ruolo.

A tal proposito, ovviamente, voteremo favorevolmente il provvedimento.
Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ha chiesto la parola la Consiglieria De Gennaro: prego Consiglieria.

Consiglieria De Gennaro

Grazie, Presidente.

Il mio brevissimo intervento sarà soltanto di natura politica, perché siamo entrati troppo nel tecnico e, anche questa volta, l'Amministrazione ha fatto una grande confusione: due mesi per studiare un provvedimento all'interno delle Commissioni, poi giungiamo in Consiglio Comunale e perdiamo due ore perché viene tutto quanto sovvertito, vengono presentati emendamenti confusionari. Io sono qui e il mio intervento è per stigmatizzare questo atteggiamento di questa Amministrazione, perché non può farsi trovare impreparata davanti a grandi temi, soprattutto quando questi riguardano la tasca dei cittadini. Noi siamo stati abituati, come cittadinanza, ad annunci roboanti, grandi annunci, comunicati stampa trionfanti che riduciamo le tasse, riduciamo le tariffe ai cittadini, alle utenze non domestiche e poi arriviamo qui e non sappiamo che pesci prendere, perché siamo subordinati a quello che viene, ovviamente,

anche giustamente, legittimamente da parte del Governo. Ma mi chiedo: come mai si fanno questi annunci prima di avere certezza che ciò si possa verificare?

E perché noi proponiamo degli emendamenti subordinati al verificarsi di una determinata condizione quando questi dovrebbero riguardare soltanto atti amministrativi dirigenziali, non del Consiglio Comunale?

Quindi la mia confusione oggi è ancora cresciuta proprio per questo atteggiamento di questa Amministrazione che non sa gestire correttamente i tempi degli annunci e delle promesse fatte alla cittadinanza. Quindi io mi asterrò dal votare questo provvedimento proprio perché, in virtù dell'emendamento proposto pocanzi, non mi sento nelle condizioni di votare serenamente.

Grazie.

Presidente Lonoce

Ha chiesto la parola il Consigliere Nilo: prego, Consigliere.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

Anch'io devo dichiarare il mio voto seguendo lo stesso orientamento della Consigliera De Gennaro, anch'io mi devo astenere, purtroppo, sulla votazione di questo provvedimento, anche perché l'emendamento pocanzi votato, a mio avviso – e lo continuo a dire - è un emendamento che è fin troppo generico e, se anche la spiegazione data dal Presidente della Commissione Bilancio è una spiegazione assolutamente esaustiva, l'emendamento così come è scritto, a mio avviso, è talmente tanto generico che potrebbe anche voler non significare nulla.

Quindi, io mi asterrò dalla votazione di questo provvedimento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono)

E' per leggere le date! Prendo atto che dopo un lavoro fatto dalla Commissione Bilancio, alla quale abbiamo partecipato in agosto tutti coloro che non erano in ferie, e quindi aver cercato di andare incontro alle esigenze dei cittadini, perché siamo arrivati

ad oggi a dover modificare quelli che erano stati i nostri “deliberati” in Commissione?

Perché purtroppo abbiamo ricevuto, con enorme ritardo, da parte della Direzione, in data 24 settembre... cioè la richiesta di parere su queste carte è stata fatta a metà luglio/fine luglio. Quindi se qualche responsabilità la si vuole dare su qualcosa del genere, non certo si può dare alla politica, non certo si può dare alla maggioranza. Ci sono delle regole scritte che impongono alla maggioranza di una Amministrazione di chiedere il parere ai propri dirigenti e al Collegio dei Revisori; il Collegio dei Revisori si è preso il tempo che ha ritenuto necessario per poter verificare le nostre proposte e in data 24.09.2020 ha sottoscritto il documento. Quindi, se avessimo avuto questa documentazione - io dico - almeno una settimana prima, verosimilmente in Commissione Bilancio avremmo rivisto. E quello che abbiamo dovuto fare oggi in emergenza, alla luce dei pareri non favorevoli ricevuti (di cui dobbiamo tenerne conto perché alla fine la Corte dei Conti potrebbe sempre chiedere conto), abbiamo dovuto sospendere la riunione in virtù anche di quello che ha detto il nostro Sindaco – perché, poi, qua siamo maggioranza e abbiamo un Sindaco che ci rappresenta tutti - che anche lui è rimasto sorpreso dal parere del Collegio dei Revisori e, quindi, ci ha chiesto di trovare qualche cosa che potesse lasciare il contenuto, che è quello di dare una mano ai cittadini, imprenditori e famiglie che in questo momento hanno avuto quei problemi di cui tutti sappiamo, però rispettando quelli che sono anche gli equilibri di bilancio e non danneggiando quelli che erano i conti. L’abbiamo trovata la soluzione: la soluzione è quella di riconoscere quello che noi abbiamo... poi non so chi fa promesse, io non ho promesso niente a nessuno, io non ho promesso niente a nessuno e di questo sono pronto a confrontarmi con tutti. E, quindi, noi in questo momento con questo emendamento, raccogliendo il suggerimento... neanche suggerimento, raccogliendo quello che il Sindaco ci ha fatto intravedere, noi sintetizziamo che diamo... daremo ai cittadini quello che anche il Governo centrale ha loro promesso (questo sì!) nel momento in cui i trasferimenti avranno luogo sul nostro conto corrente.

Quindi volevo dire questo in sintesi: che il ritardo non è imputabile certamente a noi e che noi non abbiamo promesso niente nessuno, è il Governo centrale che l’ha promesso e noi faremo sì che i cittadini avranno quello che è loro diritto, quello che il Governo ha a loro dato. Con questo anticipo il voto favorevole del gruppo PD.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Come sempre... spesso accade negli ultimi mesi, chi è presente nelle Commissioni lavora in una determinata maniera; solo perché anche l’età per il sottoscritto avanza, ricordo benissimo che già il 31 luglio, nell’ultimo Consiglio Comunale qui, in questa

sede - perché l'abbiamo fatto anche qui il 31 luglio l'ultimo Consiglio Comunale - questa proposta di delibera è stata rinviata. Ci siamo dati subito da fare, abbiamo lavorato in Commissione e oggi prendo atto che, ancora una volta, dopo gli annunci roboanti da parte dell'Amministrazione (vorrei ricordare a tutti la delibera n. 108, dove annunciava determinati provvedimenti a sostegno delle famiglie e anche delle imprese e dei commercianti presenti sul territorio), oggi ancora una volta l'Amministrazione - diciamo, Presidente - mette la pezza a colori con questo emendamento.

Quindi, io annuncio già il voto: mi asterrò dall'approvazione di questo Regolamento, di questa proposta di delibera per il semplice fatto che ancora una volta, dopo quello che ci siamo detti nelle Commissioni, quello che è stato annunciato e quello che qualcuno - caro Consigliere Blè, non è il tuo caso - anche negli ultimi mesi ha annunciato ai vari cittadini, ai vari commercianti, noi adesso, attualmente dobbiamo dire le cose come stanno: stiamo aspettando che dal Governo centrale arrivino questi "benedetti" soldi e, qualora non dovessero arrivare, dobbiamo essere franchi con i cittadini, con i commercianti e con le imprese tutte e dire che purtroppo ci siamo sbagliati, gli annunci fatti nei mesi scorsi non sono fattibili e, quindi, la gente è dovuta a pagare la TARI per come è stata pagata l'anno scorso.

Quindi faccio un unico intervento, Presidente: annuncio il mio voto... mi asterrò da questo provvedimento, però come sempre, spesso accade, mi auguro che nel più breve tempo possibile si torni in Commissione in presenza, perché si sta lavorando in una maniera non consona e non ben quadrata, perché quello che sta accadendo nelle Commissioni - parliamoci chiaro - sta succedendo anche perché ad agosto, caro Presidente Capriulo, eravamo in pochissimi a trattare questi argomenti, veramente ci contavamo su una mano forse.

Presidente Lonoce

Ha chiesto la parola il Sindaco: prego, Sindaco.

Sindaco Melucci

Grazie, Presidente.

Ovviamente confermo il mio voto in linea con quello della maggioranza, però mi corre l'obbligo di precisare, ma davvero senza polemiche, alcune cose al Consigliere Battista, soprattutto con una preghiera per tutti, anche per quelli che ci seguono, insomma: siamo attenti che il dibattito politico è utile e legittimo, ci si può confrontare in qualunque maniera sugli argomenti che vengono presentati in Consiglio, ma è una grave responsabilità che ciascuno di noi ha quella di trasmettere ai cittadini che le cose non si fanno, che siamo in pericolo, che ci sono cose - come dire? - annunciate e non fatte. La delibera 108 - caro Consigliere Battista, lo abbiamo dichiarato, lo abbiamo pubblicato, io ho qui sottomano una check-list che abbiamo completato con le Direzioni - era composta di 21 misure, l'ultima quella del mutuo da un milione per Aula 3.0 sulla scuola. E' stato fatto tutto della delibera 108, cioè ad oggi i nostri cittadini ciò che

hanno ricevuto, le nostre imprese, i nostri giovani, le nostre famiglie a sostegno per i mesi di *lockdown* è tutto quello che sta nella delibera 108 di questo Consiglio Comunale. Quindi dovrebbe essere un vanto per voi dire ai cittadini: “Non è arrivato ancora qualcosa promesso dai livelli centrali, dal Governo, ma ciò che avevamo annunciato insieme Amministrazione e Consiglio Comunale - qui non è una questione di eroi o di medaglie - noi lo abbiamo fatto”.

Quindi attenzione a trasmettere ai cittadini, nel momento del dibattito e del confronto politico, che quello che si è detto non si è fatto, non è vero perché “bonus bebè”, “bonus Mecenate”, “bonus start-up”, fondi per la scuola, 31 cantieri, spazi allargati per gli esercizi commerciali e tutte quelle misure che erano state annunciate sono tutte – tutte! - 21 misure portate a termine.

Quindi attenzione anche a dare ai nostri cittadini l’idea che qui non si lavora. Noi stiamo lavorando insieme noi e voi e quelle cose, per il bene della nostra comunità, le abbiamo fatte. Altra cosa poi è il dibattito, legittimo ripeto, tra le forze di maggioranza e minoranza su un provvedimento che ancora deve impattare sul Bilancio e ha degli effetti chiaramente sulla TARI. Ma la TARI non la gestiamo in maniera autonoma, come sapete stiamo in un recinto di norme molto stretto. E se può essere in qualche maniera utile la rivendicazione che bisogna lavorare meglio e per tempo nelle Commissioni, quindi provare ad anticipare i problemi, di nuovo raccontiamo ai nostri cittadini che questo Consiglio Comunale, questa Amministrazione si è trovata a vivere un momento speciale della storia dell’umanità, ragazzi, dove non è facile rendicontare, non è facile calcolare il mancato gettito, non è facile arrivare alle categorie che sono state colpite più o meno dal *lockdown*.

Quindi l’invito che io vi faccio - ripeto – è, ovviamente, a sostenere questo voto perché ci dà l’indirizzo di continuare a lavorare per la riforma di quello schema tributario a partire anche dall’IMU, come vi avevo detto in anticipo, quindi è un impegno che ci prendiamo. Perché è subordinato ad alcune altre condizioni?

Perché non siamo noi i titolari di quella tassa, di quella legge, di quell’incasso. Dobbiamo mantenere gli equilibri di Bilancio in accordo a quello che il Governo farà. Dopodiché, quando arriveranno i fondi del Governo annunciati, quelli sì, e non ancora concretizzati, saremo in grado di sciogliere la riserva sulle cose che ci stiamo dicendo e applicare ulteriori vantaggi ai cittadini. Ma - ripeto – ulteriori! Perché gli 8 milioni tra fondi regionali e comunali di quella delibera che noi e voi insieme abbiamo operato per dare sollievo alla città, sono già in campo.

Quindi non diamo il segnale che, soltanto perché - ripeto – legittimamente... è utile confrontarsi e anche scontrarsi sulle proposte, ma non diamo il segnale ai cittadini che questa città ha dormito sul *lockdown*. Questa città è stata “prima della classe” sul *lockdown*, nell’intervenire tempestivamente e mettere a disposizione le risorse e aiutare tante categorie di cittadini. E tutti quelli che hanno preso i buoni spesa, i bonus di cui parlavo e altre misure che stanno in quella delibera lo sanno. Quindi cerchiamo di essere rassicuranti, nei limiti del possibile, verso i cittadini perché abbiamo una grande responsabilità sulla tenuta sociale della città. E siccome ci aspetta un autunno caldo, auto-discipliniamoci a raccontare sempre le cose corrette ai cittadini.

Presidente Lonoce

Grazie, Sindaco.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo: prego, Consigliere.

Consigliere Zaccheo

Buongiorno a tutti, buongiorno Sindaco, buongiorno Assessori, buongiorno Consiglieri Comunali, colleghi. Mi spiace parlare dopo il Sindaco, ma più o meno il senso che volevo dare era proprio questo, cioè: al di là della modalità di scrittura di un Regolamento e degli emendamenti, io penso che è il contenuto quello che sia importante. Sì, è importante che, comunque sia, come Amministrazione abbiamo voluto dare un aiuto a chi era e a chi è in difficoltà. E penso che io, che svolgo anche una funzione sociale dal punto di vista di attività lavorativa diversa da quella che fate voi, mi rendo conto che questa Amministrazione ha operato in maniera abbastanza puntuale e anche con l'erogazione delle somme nei tempi e nei modi più corretti possibili e immaginabili.

Per quanto riguarda questo emendamento, io comprendo che ci possano essere valutazioni sulle modalità di scrittura, ma - ripeto - l'importante era di raggiungere l'obiettivo. L'obiettivo che noi comunque stiamo portando avanti non è come proposta o come promessa, ma come volontà di aiutare chi è andato in difficoltà, ed era quello che noi avevamo detto sin da quel Consiglio Comunale fatto al teatro e lo stiamo portando avanti nel concetto, nelle forme e nella sostanza.

Pertanto, proprio per questo vedrete anche negli altri emendamenti che verranno ad essere esaminati quali sono le reali volontà di questa Amministrazione. Mi dispiace che ci sia questa attenzione alla forma da parte dei colleghi della minoranza, che in molti casi hanno lavorato su emendamenti all'interno delle Commissioni, però secondo me – e ribadisco ancora una volta, lo ripeto - noi avevamo e abbiamo la necessità di raggiungere gli obiettivi. Io penso che l'obiettivo è quello di detassare, in un momento così particolare, le aziende e le famiglie: questo lo abbiamo fatto. Pertanto, anticipo comunque il voto favorevole del Partito Socialista Italiano nella votazione dell'emendamento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Metto in votazione il punto numero 4 della proposta così come emendata: "Modifica al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI anno 2020, approvato dal Consiglio Comunale con atto numero 4 del 28 aprile 2020".

Siamo in votazione. Siamo in 23.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 19 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, De Gennaro, Fornaro, Nilo) su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 19 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 5. Anche qui c'è un emendamento.
Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Due emendamenti, non uno. Sono due emendamenti.

Presidente Lonoce

Io uno ne ho.

Consigliere Capriulo

C'è anche quello... ah, no, questa è l'aliquota.

Presidente Lonoce

Forse è dopo. Sull'IMU: "Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria IMU". C'è un emendamento.

Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente.

Me la devo levare per forza la mascherina. C'è l'Assessore che fa lo spiritoso, Presidente!

Come gli altri emendamenti che abbiamo appena approvato, come Commissione, sempre seguendo quello che era il programma di questa Amministrazione, il programma del Sindaco, dopo quindici anni di sofferenze dei cittadini, in cui le tasse erano sempre state messe al massimo, avevamo pensato e approvato in maniera unanime nella Commissione di incominciare anche a ridurre l'IMU che, per quanto riguarda le abitazioni, le seconde case, ma non solo, anche per altre tipologie di immobili che è sempre al massimo di quello che prevede la Legge. Quindi avevamo pensato di poter iniziare da dove?

Da quelle seconde case che non sono in effetti seconde case come definite dall'Agenzia delle Entrate, le seconde case sono quelle solitamente dove qualcuno va a villeggiare o ha a disposizione e in qualunque momento poi può andare come domicilio o può andarci quando vuole, quindi sono codice 2, ai non tecnici dico che sono chiamate codice 2, cioè case a disposizione dove uno può in qualunque momento andare a risiedere, a fissare il domicilio, a vivere, perché sono case vivibili.

Avevamo pensato come Commissione di iniziare a dare un supporto a chi?

A chi ha delle seconde case che però non sono vivibili. Già nei nostri regolamenti esistono delle agevolazioni per quelle case che sono proprio invivibili, inagibili e che sono murate di solito. Su queste case, dietro presentazione di un documento da parte di un geometra bravo iscritto all'Albo, che certifica che la casa è murata, etc., si ha uno sconto del 50% sull'IMU. Questo è già previsto. Noi avevamo pensato di poter riportare l'aliquota nella sua forma base, cioè l'aliquota normale che è lo 0,76% e non più, quindi, rimettere la massima che l'1,06. Perché?

Perché queste case che non hanno i servizi allacciati, cioè che non sono collegate alla luce, non sono collegate all'acqua, non sono collegate al gas e – vivaddio! - neanche al telefono se mancano le prime, non sono vivibili ma sono case spesso ricevute in eredità dai nonni, dai genitori defunti, stanno sul groppone di alcune famiglie, spesso con quote parte divise in noni, in ventisettesimi e pure in centesimi, che però costano a queste famiglie, molte volte anche monoreddito, anche 1.000 euro all'anno. Quindi casi non vivibili - non vivibili - ma che pesano sulle famiglie anche 1.000 euro all'anno. Quindi avevamo voluto iniziare di là.

Il Sindaco ci ha ricordato il momento particolare, momento particolare in cui stiamo cercando – e siamo a fine anno - con le nostre energie di far fronte a tutti i problemi che sono nati in questo disgraziato 2020. Per cui abbiamo deciso di trasformare questo emendamento in un atto di indirizzo, Presidente, cioè chiediamo che quello che avevamo previsto con l'emendamento questo fine anno diventi, sempre rispettando quello che era il programma del Sindaco di ridurre le tasse ai cittadini, ...di iniziare dall'anno prossimo. E, quindi, il nostro emendamento lo trasformiamo in un atto di indirizzo affinché nelle previsioni del Bilancio dell'anno prossimo venga tenuto conto.

Non ho nient'altro da aggiungere, questa quindi la nostra proposta di trasformazione.

Presidente Lonoce

Quindi trasformazione da emendamento ad atto di indirizzo, perfetto!

Ci sono interventi sulla proposta del Consigliere Blè?

Nessuno.

Quindi metto in votazione la proposta del Consigliere Blè sull'atto di indirizzo...

(Intervento fuori microfono)

Sì, questo atto di indirizzo, trasformarlo da emendamento ad atto di indirizzo, invece di chiamarsi emendamento viene trasformato in atto di indirizzo.

Siamo in votazione.

(Interventi fuori microfono)

Si può fare. Non è che non si può fare.

Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Abbiamo anche altre volte detto del rispetto dei termini per la presentazione degli emendamenti. Cosa si può fare in Consiglio?

Raccomandazioni o indirizzi, ovviamente hanno il peso delle raccomandazioni e degli indirizzi, perché altrimenti dovrebbero scontare la richiesta di parere. Quindi è una esortazione e un invito, cioè non hanno carattere vincolante come...

(Interventi fuori microfono)

Li avete votati altre volte le raccomandazioni e indirizzi. Anche il Regolamento di Contabilità fa questa distinzione, distinguendo appunto l'iter tra la presentazione dell'emendamento e raccomandazione.

(Intervento fuori microfono)

E' stato riqualificato e, ovviamente, avrà un peso, ha un peso, ove votato, ben differente da un emendamento, perché - come dicevo - una raccomandazione e un indirizzo sono esortazioni, inviti, ma non vincolano gli uffici i quali devono poi, chiaramente, tener conto del quadro normativo. Questo non è una novità, l'abbiamo detto anche altre volte.

(Intervento fuori microfono)

Beh, è una raccomandazione o un indirizzo, è chiaro che l'ufficio prima di decidere dovrà confrontarsi col quadro normativo, perché diventa altrimenti una responsabilità tutta dell'ufficio.

Presidente Lonoce

Grazie. Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Blè come atto di indirizzo. Siamo in votazione. Siamo in Aula in 20?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta in oggetto avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, De Gennaro e Fornaro) su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 5, così come con l'atto di indirizzo: **“Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria IMU anno 2020”**.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 5 compreso l'atto di indirizzo.

Siamo in votazione. Prestiamo attenzione alla votazione. Grazie.

Siamo in 20.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, De Gennaro, Fornaro) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 6: ***“Proposta di delibera numero 14/2020 Tributi - Regolamento per la concessione di rateizzazione delle entrate tributarie”***.

Qui c'è un emendamento. Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Intanto proprio perché oggi non è stata una giornata felicissima dal punto di vista delle comunicazioni tra Direzione, Commissione e Consiglio, proprio anche per recuperare quanto è successo sui precedenti atti, su questo Regolamento voglio ringraziare la Direzione Tributi perché ha inteso raccogliere poi un suggerimento anche nostro e proporre questo Regolamento per la concessione della rateizzazione delle entrate tributarie, che va incontro a tutte le difficoltà che possono esserci da parte dei contribuenti in senso lato, sia cittadini che imprese. Quindi hanno prodotto, a mio avviso, un buon Regolamento, che segue alcuni modelli nazionali e segue anche le attività che fa l'Agenzia delle Entrate e, quindi, introduce queste nuove opportunità per i contribuenti, che risponde poi alla logica di andare incontro a quei soggetti che si trovano in una momentanea difficoltà di poter pagare le entrate tributarie comunali in una maniera più comoda e più possibile anche rispetto alle varie situazioni.

Quindi questa è una novità che da tempo stavamo chiedendo e che finalmente, se il Consiglio approverà, introduciamo anche nella nostra città e - ripeto - che segue la logica di andare incontro a chi si trova in una difficoltà momentanea. Proprio sulla base di questo spirito in Commissione, e poi soprattutto su suggerimento del Consigliere Blè, si è voluta modificare quella previsione che riguardava il numero di rate che toglievano l'agevolazione della rateizzazione, sostituendo il numero di due rate non consecutivi nell'anno in quattro rate, questo perché se già uno chiede una rateizzazione, sicuramente non si trova in un momento favorevole, mettere la “tagliola” delle due rate ci sembrava troppo stringente. E, quindi, l'emendamento amplia a quattro rate.

Devo essere sincero: questo emendamento è sfuggito alla “tagliola” dei pareri, perché è l'unico emendamento che ha avuto poi il parere favorevole sia tecnico che contabile dei Revisori, quindi almeno su questo non abbiamo scontato pareri negativi.

Quindi questo è il senso dell'emendamento, ma ho voluto credo anche illustrare il senso complessivo del Regolamento che - ripeto - colma una lacuna che avevamo come Amministrazione Comunale e che soprattutto dà risposte rispetto al sostenere chi si trova in momentanea difficoltà e - devo dire - anche perché è una delle contestazioni che spesso ci viene rivolta durante le analisi dei Consuntivi, cerca anche di intervenire nell'aumento delle entrate, perché in questa maniera cerchiamo anche di aumentare le entrate dando risposte a quei contribuenti che vogliono rateizzare e non aspettare poi i tempi dell'Agenzia delle Entrate, delle cartelle, delle esecuzioni che - come sappiamo - spesso arrivano così tardi e con tanti problemi che non ci consentono di riscuotere le

entrate.

Quindi da un lato cercare di aumentare le entrate con questo provvedimento, dall'altro andare incontro ai contribuenti in difficoltà. Questo è il senso del provvedimento - ripeto - migliorato dal lavoro della Commissione, che porta da due a quattro rate non consecutive l'eventuale diniego dell'agevolazione concessa.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione l'emendamento presentato dal Presidente della Commissione Capriulo.

Siamo in votazione. Siamo in 18 in Aula: mi date conferma? 18!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli su n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

All'unanimità il Consiglio Comunale approva l'emendamento.

Apriamo la discussione sulla "Proposta di delibera numero 14/2020 Tributi - Regolamento per la concessione di rateizzazione delle entrate tributarie" così come emendata.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 6 così come emendato.

(Intervento fuori microfono)

Ho suonato! Siamo in votazione, non posso suonare. Dopo posso suonare. Non può votare, Consigliere!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, De Gennaro, Fornaro) su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 7: **“Direzione Tributi - Proposta di delibera numero 23/2020 Tributi - Approvazione aliquote IMU anno 2020”**.

Al punto numero 7 ci sono due emendamenti.

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Quello sulle seconde case è ritirato perché è stato superato dall'atto di indirizzo precedente, sì, perché è assorbito dall'atto indirizzo che abbiamo votato prima.

Il secondo, ricordando al Consiglio che appunto tutto quanto previsto nella delibera 108 di Giunta è già contenuta nella proposta di delibera e, quindi, tutti i provvedimenti sono assolutamente confermati, per cui – ripeto: mi associo anche io a quello che diceva il Sindaco - non diamo un'informazione errata, perché poi alla fine l'unica confusione è nata su quel “bonus TARI” stamattina. Quindi tutti i provvedimenti sono confermati all'interno della proposta che già c'era a fine luglio, abbiamo voluto soltanto precisare, perché era sfuggita la introduzione delle agevolazioni anche nelle zone ZES, le zone ad economia speciale, quindi la Commissione ha voluto suggerire di introdurre anche le agevolazioni per le ZES e poi una specificazione perché non era chiaro nel Regolamento quando si applicassero le agevolazioni rispetto alle assunzioni.

Quindi questo è il senso dell'emendamento. Ripeto: tutte le agevolazioni della delibera di Giunta proposte al Consiglio (perché la delibera di Giunta in questo caso ha fatto una proposta al Consiglio) sono tutte contenute nel Regolamento, proprio a beneficio di chi ci ascolta, e sono numerose agevolazioni di riduzione IMU per quelle fattispecie previste nel Regolamento che fa seguito alla delibera di Giunta e che, quindi, il Consiglio oggi recepisce integralmente.

Presidente Lonoce

Quindi...?

Consigliere Capriulo

“Quindi” che cosa? Ho spiegato l'emendamento! No, che devo leggere tutto l'emendamento? Lo diamo per letto, Presidente!

Presidente Lonoce

Lo diamo per letto l'emendamento? Non lo so!

Consigliere Capriulo

Non è modificato l'emendamento, è questo! Cosa devo leggere? Mi metto a fare i dettati?

Presidente Lonoce

Apro la discussione sull'emendamento.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione l'emendamento presentato dal Presidente della Commissione Capriulo, il numero 2, protocollo 99.783 del 25.09.2020, del 25 settembre 2020. Il parere è arrivato adesso, lo avete anche specificato.

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! Stiamo parlando delle ZES.

Metto in votazione l'emendamento.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 19 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, De Gennaro, Fornaro, Nilo) su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva l'emendamento.

Apro la discussione sul punto numero 7 così come emendato: "Proposta di delibera 23/2020 Tributi - Approvazione aliquote IMU anno 2020".

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 7 così come emendato: "Proposta di delibera numero 23/2020 Tributi - Approvazione aliquota IMU anno 2020".

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 19 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, De Gennaro, Fornaro, Nilo) su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 19 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 8: *“Direzione Tributi - Proposta di delibera numero 69/2019 - Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell’evasione dei tributi locali ai sensi dell’articolo 15 ter del Decreto Legge 30 aprile 2019, numero 34, così come modificato dalla Legge di conversione 28 giugno 2019, numero 58 – Approvazione”*.

Apro la discussione. Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, questo l’avevamo già ritirato la volta scorsa, non ho capito perché ce lo siamo ritrovati.

Presidente Lonoce

Siccome noi l’abbiamo messo...

Consigliere Capriulo

Avevamo detto che fino a quando non si tranquillizza la situazione...

Presidente Lonoce

Lo ritiriamo, non è un problema.

Consigliere Capriulo

No, siccome è una decisione già presa, non ho capito perché ce lo siamo ritrovato.

Presidente Lonoce

Sì, è una decisione già presa però è giusto che...

(Intervento fuori microfono)

Perfetto!

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 9: **“Direzione Ambiente - Proposta di delibera numero 02/2020 Ambiente - Delibera di Consiglio Comunale numero 22 del 19.03.2019 - Approvazione Regolamento comunale di Polizia Mortuaria”**.

Apro la discussione sul punto numero 9.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Presidente, io ho da fare un preambolo per l'approvazione di questo chiarimento, più che modifica, al Regolamento nell'articolo 52, comma c), perché di chiarimento si tratta. Nella scorsa seduta, in cui poi non si raggiunse il numero legale per approvare quella variazione, io ho utilizzato termini impropri nel mio intervento, forse preso dalla continuità, e - naturalmente - l'Associazione Casartigiani ha mandato a me, come ha mandato al Sindaco, al Presidente del Consiglio e alla Direzione una lettera in cui stigmatizzavano un mio errato termine utilizzato in quella seduta nel momento in cui - perché loro parlano di aver avuto sollecitazioni da parte di loro associati - ...nel mio intervento è sfuggito, nella concitazione politica e di discussione che anche loro rilevano, un aggettivo “pseudo-tale” che non aveva nulla a che fare. Di questo avevo già chiarito anche con il Presidente di Casartigiani che ha mandato quella lettera, che è stato un errore preso dalla concitazione l'utilizzo di quel termine e, come tale, avevo assicurato che su quello che giustamente potevano ritenere uno “sminuendo” quell'aggettivo riguardo Casartigiani, le mie giustificazioni e le mie scuse dovevano avvenire da dove sono partite, dal Consiglio Comunale dove c'è stato il mio errore e in Consiglio Comunale lo rettifico in maniera tale che lo possano leggere e sentire anche in diretta streaming o nelle registrazioni, lo possono sentire come mie scuse ufficiali per l'errato utilizzo dello pseudo-tale, perché nella concitazione non mi sono reso conto che stavo offendendo, non era assolutamente nella mia intenzione offendere Casartigiani.

Quindi, non per questo, per tutto quanto il resto continuo a dire - e l'ho precisato anche prima - che non trattasi... Ah, con Casartigiani ho anche dovuto chiarire qualcosa che era in fondo a questa lettera, di un'altra lettera che sembrava fosse arrivata per un incontro precedente, del 25 luglio, del quale la Direzione Ambiente, il Presidente della Commissione Ambiente e - mi sa - neanche al protocollo ordinario si è trovata traccia, almeno in questo caso.

Il Presidente di Casartigiani mi ha mandato quella lettera in cui, in pratica, si riproponeva un nuovo incontro, quando noi avevamo già fatto tutti quanti i passaggi per dare il nostro parere e avevamo anche lasciato alla Direzione Affari Generali, così come di competenza, l'approvazione. E' stata fatta tutta quanta la discussione, ora si tratta soltanto di riportare all'interno del Regolamento all'articolo 52 punto c) quelle

precisazioni che sono state anche sottolineate e chiarite dal dirigente Netti all'interno dello scorso Consiglio Comunale.

Quindi, io annuncio già il mio voto favorevole senza dover ritornare sull'argomento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 9: "Direzione Ambiente - Proposta di delibera numero 020/2020 Ambiente - Delibera di Consiglio Comunale numero 22 del 19.03.2019 - Approvazione Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria - Approvazione modifiche articolo 52, comma 2".

Siamo in votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti (Consiglieri Battista, Capriulo, Casula, De Gennaro e Zaccheo) su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente.

Chiediamo l'aggiornamento a giorno 30 del Consiglio Comunale e lo spostamento della seconda convocazione da giorno 30 giorno a giorno 6 ottobre. Ok?

Presidente Lonoce

Quindi la proposta è l'aggiornamento a giorno 30 e la seconda convocazione traslarla al 6.

Consigliere Blè

Esatto!

Presidente Lonoce

Grazie. C'è la proposta del Consigliere Blè di aggiornamento al giorno 30 del Consiglio Comunale e la transazione della seconda convocazione al giorno 6.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Consiglieri Fornaro, De Gennaro e Battista), n. astenuti su n. Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva. Quindi aggiornamento del Consiglio Comunale a giorno 30, alle ore 9:30 e seconda convocazione, sempre alle ore 9:30, giorno 6.

Chiudo il Consiglio Comunale alle 13:20.